

CONVEGNO PER “L'ANNO INTERNAZIONALE DELLA LUCE” Una “Marcia per la Luce nel Mondo” organizzata dal Centro dell’Uomo

L'ONU e l'UNESCO hanno proclamato il 2015 “Anno Internazionale della Luce”. E la Onlus Centro dell’Uomo, che ha una cospicua presenza di aderenti in Lombardia, ha celebrato questo straordinario evento, che pone la luce al centro dell’attenzione mondiale, sulle colline che circondano Arezzo nell’antico Monastero di Sargiano – nel quale soggiornarono San Bernardino da Siena, Giovanni XXIII e Giorgio VI d’Inghilterra – con un convegno che ha visto la presenza di oltre 200 persone provenienti da molte città italiane e dall’estero.

Quanto l’acqua e l’aria, la luce nelle sue varie forme è un bene di vitale importanza per l’essere umano. Oggi da noi sembra così semplice schiacciare un bottone e far accendere una lampadina o il display di un cellulare o di un computer. Ma nel pieno di quest’era tecnologica, sul nostro pianeta oltre un miliardo di persone non hanno ancora accesso alla luce elettrica, ma sono costrette a illuminare le loro notti con candele e lumi a petrolio, ciò che causa ogni anno un milione e mezzo di decessi per malattie respiratorie e incendi. Anche la luce rivela così una enorme disparità fra gente poverissima e popoli che possiedono anche il superfluo.

Scienziati statunitensi hanno dimostrato che l’intero universo deriva dalla luce: concentrando infatti dei potenti raggi di luce, sono riusciti a creare delle particelle di materia. Quando Dio pronunciò la frase “Sia la Luce!” l’universo cominciò a mostrare la sua armonia e la sua bellezza. La luce è l’origine e il sostegno di tutto quanto esiste e senza di essa non sarebbe possibile la vita stessa. Anche la famosa formula relativistica di Einstein $E=mc^2$ pone la luce quale pilastro del funzionamento dell’universo.

Dalla luce delle lontane galassie, a quella del sole e della luna, alla più radiante luce con la quale Dio stesso si rivela nel cosmo. Fra gli altri oratori, il Presidente del Centro dell’Uomo e fondatore della “Scuola della Spiritualità” Pier Franco Marcenaro ha ricordato che secondo la Bibbia, essa è “la Luce che illumina ogni uomo”, ma “le tenebre non l’hanno accolta”. È l’eterno dissidio fra la luce e le tenebre, che si svolge nell’intimo dell’uomo stesso, nella sua mente, nel suo cuore e nel suo spirito. San Gregorio di Nazianzo, uno dei massimi Padri e Dottore della Chiesa, disse: “Dio è Luce e coloro che egli rende degni di vederlo lo vedono come Luce... Chi non ha ancora ricevuto questa Luce non ha ancora ricevuto la sua grazia.” (Sermone 79,2) È la luce



fiammeggiante che videro gli Apostoli alla Pentecoste e che li trasformò da uomini comuni in esseri illuminati. Ma quanti oggi sono in grado di vedere questa Luce? Sul tema della luce, nel pomeriggio di Pasqua si è svolta nell’incantevole bosco che circonda il Monastero di Sargiano, una marcia – giunta alla XIV edizione – dedicata appunto quest’anno alla “Luce nel Mondo”. La luce elettrica che molti popoli ancora attendono e ancor più la luce della mente e dello spirito, la cui ignoranza da parte dell’umanità rende ancora oggi la terra un pianeta pieno di ingiustizie e di violenza.